

gelo di s. 47 nativo di S. Pietro a Bagno. Il maresciallo, volendo veder chiaro nella borsa del viaggiatore, vi trovò un grosso succhiello, uno scalpello a leva, un trapano, una candela, spago e carta da pacchi. Richieste informazioni alla questura, risultava il Ristori un ladro internazionale, pregiudicato, e di aver subito 21 condanne.

Il viaggiatore di strumenti è ancora detenuto nelle nostre carceri.

BEFANA FASCISTA

Il cuore del popolo e l'interessamento per le organizzazioni fasciste è stato largamente dimostrato anche quest'anno nel donare ai bambini di famiglie povere indumenti e dolciumi in larga misura.

A CORTONA

La befana fascista riuscì nel suo pieno successo a Cortona grazie alle premure della Segretaria del Fascio Femminile signora Santina Battisti e allo zelo del Segretario Federale che disposero per l'integrare l'organizzazione. Presenti tutte le Autorità della Casa della signora Battisti pronunziarono brevi, ma ardenti parole d'occasione. Seguì il Podestà avv. Ristori che con ispirata parola mise in evidenza il fervore delle opere assistenziali del Regime. La distribuzione durò oltre un'ora e tutti i piccoli ebbero un gradito dono.

A MANZANO

In frazione di Manzano i camerati di quel Fascio e più che mai il Segretario Politico dott. Serafino Ferranti, dinanzi a tutte le Autorità di Cortona, raccolsero numerosi bimbi e dettero loro in dono scarpe ed indumenti, il tutto di un prezzo notevole.

Il dott. Ferranti con belle parole di circostanza portò il saluto alle autorità intervenute del camerata di Manzano, mise in rilievo lo sforzo compiuto per il finanziamento della manifestazione e ricordò coloro che senza pressioni dettero volentieri e terminò con un elogio al Duce e al Fascismo. Seguì il Podestà complimentandosi vivamente col Segretario Politico, coi membri del Direttorio e con la popolazione per quello che fu fatto e si compiacque della celebrazione

riconoscendo in quella zona il posto migliore di tutto il comune e forse dell'intera Provincia. Elogio i lavoratori della terra che danno benessere e ricchezza e sciogliendo un inno al Duce, la folla dei presenti scattò in piedi, mentre di fuori suonarono gli inni della Patria.

A CAMUCIA

In questo ridente villaggio il 17 c. convennero autorità e rappresentanze per presenziare la cerimonia della distribuzione dei doni ai bambini. Erano pure presenti la Delegata Provinciale dei Fasci Femminili e tutti i maggiori del luogo. Dopo belle parole di saluto del Segretario Politico sig. Zampagoi, tenne un vibrante discorso il Podestà di Cortona il quale esaltò, fra l'altro, le istituzioni del Regime e in ultimo fu calorosamente applaudito. Furono poi distribuiti indumenti e dolciumi a numerosi bimbi.

A TERONTOLA

Anche a Terontola alla presenza delle Autorità furono distribuiti a 32 bambini indumenti e oggetti di utilità personale. Parlarono la Segretaria del Fascio Femminile signora Corrada Mencaroni, il Segretario Politico sig. Giuseppe Gallorini che portò il saluto e il ringraziamento agli intervenuti, quindi il Podestà con un chiaro e applauditissimo discorso.

Prestò servizio la Musica del villaggio del Borghetto diretta dal parroco Vignani.

A BARULLO

Pure in frazione di Barullo la Befana Fascista ha beneficiato numerosi bimbi e dettero loro in dono scarpe ed indumenti, il tutto di un prezzo notevole. Parlo il Podestà avv. Ristori che con ispirata parola mise in evidenza il fervore delle opere assistenziali del Regime. La distribuzione durò oltre un'ora e tutti i piccoli ebbero un gradito dono.

sono così tradotte nella realtà vantaggiosa per i poveri e in questa nobilissima gara di assistenza civile Cortona ha dimostrato di essere alla stessa altezza delle città consorelle.

La cronaca della festa della C. D. Misericordia rimandata

Per assoluta mancanza di spazio e per non fare cosa meschina dinanzi alla importanza dell'avvenimento, rimandiamo al prossimo numero la cronaca della celebrazione della festa della Confraternita della Misericordia che ebbe l'onore della presenza ufficiale del grande scienziato Padre Agostino Gemelli e dell'intervento delle Misericordie di Firenze, Perugia ed Arezzo.

Al Governatore canonico avv. dott. Alfonso Antonini porgiamo fin da ora i nostri rallegramenti per la magnifica organizzazione e per la riuscita della festa.

La cronaca della festa della C. D. Misericordia rimandata

Per assoluta mancanza di spazio e per non fare cosa meschina dinanzi alla importanza dell'avvenimento, rimandiamo al prossimo numero la cronaca della celebrazione della festa della Confraternita della Misericordia che ebbe l'onore della presenza ufficiale del grande scienziato Padre Agostino Gemelli e dell'intervento delle Misericordie di Firenze, Perugia ed Arezzo.

Festa danzante al Teatrino Galeotti

Domenica 24 gennaio la sezione dell'O. N. D. a pro delle Opere Assistenziali del Regime dette, nel teatrino Galeotti, una riuiscitissima festa da ballo. Il locale fu gentilmente ad-bbato e la musica allietò le numerose coppie ed i presenti per tutta la notte.

Nozze Sacerdotali

Il 3 dicembre 1931 il nostro concittadino Giuseppe Alunni, nepote di Don Pietro Alunni, celebrò nella chiesa parrocchiale di San Benito, a Parana (America) la sua Prima Messa.

Alla solenne celebrazione intervennero molti distinti invitati che posero al sacro cordone novello doni ed auguri fervidissimi, ed auguri porge pure l'Etruria.

Vittorio Migliacci

Uomo laborioso, affabile, onesto, fu benemerito e stimato dal popolo e dalla famiglia. Il trasporto riuscì degno della sua bontà. Condolgenze.

RAIMONDO BISTACCI Direttore responsabile - Cortona, Tip. d'Etruria

Table with columns: ANNO, QUARTALE, SEMESTRE, ANNO, QUARTALE, SEMESTRE. Includes 'RICORDANSI' section.

L'ETRURIA

Periodico Settim. Politico ammin. di Cortona e della Provincia di Arezzo

Si discute il disarmo

mentre la armi si insanguinano in Cina

Promesso che da quando il mondo fu mondo la guerra, le sopraffazioni, le violenze ed ogni sorta di barbarie vi sono sempre state, non è detto che in virtù del progresso e del riavvicinamento della umanità non si potesse giungere, se non al soffocamento, all'allontanamento di vari decenni della guerra. La Società delle Nazioni avrebbe ormai dovuto mostrare ai popoli il simbolico rosencello d'olio e impedire ad ogni costo ogni ripresa di ostilità. Ma allegro e pur tanto funesto è invece il fatto che mentre si discute il disarmo o l'induzione degli armamenti si lascia immingere nel conflitto due potenti nazioni e si chiede quasi a mezzo della «radio» la fine della strage.

Al parer nostro, in considerazione del naturale carattere dell'azione che vuole prevalenza sull'altro, la pace non può essere che una fantasia, quindi per tenere a freno le nazioni e metterle nelle condizioni di non più agire, si dovrebbe costituire un potente corpo armato internazionale, in modo che se per incidente o pretesa qualsiasi una nazione tentasse di disturbare la pace, falliti i modi conciliativi, si ricorresse alle armi per far ritornare al dovere qualsiasi potenza che vagheggi di espatriare.

Se si pensa di risolvere le questioni con un buono spaurante in luogo edenico, oppure versare fiumi di inchiostro nelle carte e nei giornali, è vana impresa e caduca speranza! Il mondo è guasto come lo era nei secoli passati, anzi è più che mai oggi che si cospira con maggior febbre per rinvicite, invasioni, espansioni ecc. E' proprio oggi il mondo avvolto in un plumbeo caos dove tutto è dubbio e misterioso il domani. L'oro caduto nelle casse di poche è rigorosamente mantenuto; le dogane sono nichiose, il commercio e l'industria paralizzanti, gli uomini messi alla solina, la pace travolta dimenticanza per lo svariato preoccupazioni economiche e l'umanità iniqua.

È perché tutto questo? Perché non vi è spirito cristiano, perché l'egoismo è un pezzo sfondo, un baratro infernale che dissanguina vittime e fa della vita sociale un vivere nostalgico e penoso.

Il Governo italiano per suo conto e per bocca del suo Capo fece sempre intendere di mantenere la pace quindi ha caldeggiato la diminuzione degli armamenti e il ritorno alla vita regolare. Oltre la guerra cino-giapponese vi è la lotta civile in alcune nazioni. Dopo il Messico la Spagna, rifiutando governo, ha cacciato i religiosi e chiusi molti edifici di culto. Così in India gli animi sono tesi per il nuovo arresto di Gandhi, il seguatore dell'indipendenza di quell'importante nazione.

Se per alcuni è un'aspirazione e per altri una fantasia costituire in Europa una confederazione di Stati, è però opportuno una seria intesa perché la guerra sia allontanata e perché la pace, assicurata alle genti per tempo indeterminato, faccia ritornare quella vita regolare che fiorì in epoche passate.

I CASALI e la loro signoria in Cortona

Il

Nell'anno 1361 non abbiamo successi rimarchevoli, soltanto che accadde in Cortona un incendio di 17 case al 13 di maggio in Porta Pescivivanda (ora di S. Domenico). Bartolomeo Casali commissionando assai molto la disgrazia di quell'infelice il esortò per 10 anni da ogni tributo, o aggravio comunitativo. Corredò l'anno 1360, per la seconda volta la postazione affilosa Cortona, e fra tanti tolosa di vita il Vicario Imperiale Bartolomeo. Detti suoi governò questa città, e non aggravò che poco di imposizioni i sudditi, sebbene gravi fossero sentite le urgenze e penose le circostanze in tempo di guerra. La sua perdita fu compiuta da tutti per la sua saviezza, clemenza, piacevolezza, e per il suo coraggio e bravura nelle armi. Fu sepolto in S. Bastilio (oggi S. Margherita) come lasciò per testamento.

Francesco Prisco Casali

3.0 Signore di Cortona

Se i Cortonesi per la perdita di Bartolomeo Casali si affissero, furono ben presto consolati dall'elezione del suo successore Francesco di lui figlio quale avvenne al 14 di luglio 1363. Signore fu questo elemento, pacifico e amante della pace, quale nel suo governo mai fu da alcuno turbato, né esso ad alcuno mosse guerra. Ciò fu vero fu mirabile in un tempo in cui la Toscana era invasa nella guerra del Fiorentino e Pisano, e in tempo in cui da ogni parte vagavano orde di mazzucchi di ogni nazione e persino una di inglesi comandata dal celebre Giovanni di August.

I nostri cronisti cortonesi riferiscono a quest'anno la grande abbondanza delle raccolte di ogni genere nella campagna a segno che il grano si pagò 4 soldi lo stajo di moneta cortonese.

Vicario di Francesco Casali fu, secondo il Storie, un certo Tommaso dei Visconti, signore nobile e potente.

Uno dei primi atti importanti fatto da questo terzo Signore di Cortona, unitamente al clero e al popolo della stessa città e Comune fu un mandato di procura del 1364 per Francesco Bruno fiorentino, Segretario del Papa acciò difendesse il Comune stesso di Cortona e il di lui Signore F. Casali dalla mossa pretesione circa 800 fiorini di oro per l'annua entrata del Vescovado di Cortona e facesse intendere nel Concistoro che ne il Signore di Cortona, ne il Comune erano tenuti a contribuire questa somma: che mai avevano occupati, né intendevano occupare i beni del Vescovado, che tutti i Vescovi che erano stati, avevano tenuti e posseduti detti beni pacificamente.

Francesco pertanto standosi in piena pace atteso a ben trattarsi e ad accrescere i suoi averi a segno che divenne il più ricco Signore della Toscana. Aveva congedato un me di denaro impiegate nei Monti di Venezia e dei frutti con 300 ducati all'anno manteneva gli acquedotti e con altri 200 alcuni maestri pubblici della scuola. Abbandonò di suppellettile in argento, oro e gioie, aveva una corte magnifica più del

La tremenda congiura: il Signore rimane ferito

Ricchezza, onori, pace, mentre la Toscana era teatro di atroci e devastazioni, non devono invidiare la sorte dei Casali e di Cortona; una umana prosperità non hanno lunga vita. Seguita la pace tra i Perugini e il Papa con la ratificazione di Perugia furono in quella compresi i cortonesi e i senesi ma fu vana impresa, il cardinale Bergense, Legato Pontificio, volendo con mezzi ingiusti estendere il dominio papale nel territorio di Cortona con un segreto trattato. Presso l'occasione periti nella quale le soldatesche cortonesi erano in Livorno al servizio dei senesi, trasse l'ambasciatore cardinale scaltamente al suo partito alcuni cittadini cortonesi. Capi furono Niccolò di Michelangelo Amadi, Bonaventura di Paolo Venuti, Giacomo di Falomuccio di Edo, Falomuccio di Ugone di Tolosani, Giovanni di Basilio di... Bartolomeo di Vanne di Beroldo di Meo Vignotti questi con altri molti nobili, sebbene tutti del Signore Casali, stabilirono e giurarono tra loro di ucciderlo. Stettero sei mesi a pensare al modo con cui tirare ad effetto l'empio disegno, e ora l'evanescente introduzione di notte tempo con vela nella remora ove dormiva Francesco era di aspettare l'occasione di notte di un di lui familiare. Ma essendo aiutato a vietare quest'ultimo disegno, nell'

La tremenda congiura: il Signore rimane ferito

Ho opus fieri fecit magnificus miles Dominus Franciscus de Casalibus, generalis Civitatis Cortonae sub a. Dni MCCCCLXVI de mense Iuli, Michaele Guiducci Venerabili ad opus predictum superante.

A Francesco Casali oltreché fece molto decoro l'essere stato nel seno della più tranquilla pace prescelto dall'Imperatore Carlo IV nella sua discesa in Italia nel 1367 a rifirare del Senesi 15000 fiorini d'oro in tre rate dei quali erano rimasti debitori come pure nel 1369 fu uno dei testimoni nel privilegio che lo stesso Imperatore dette ai marchesi di Monteforte.

La tremenda congiura: il Signore rimane ferito

Ricchezza, onori, pace, mentre la Toscana era teatro di atroci e devastazioni, non devono invidiare la sorte dei Casali e di Cortona; una umana prosperità non hanno lunga vita. Seguita la pace tra i Perugini e il Papa con la ratificazione di Perugia furono in quella compresi i cortonesi e i senesi ma fu vana impresa, il cardinale Bergense, Legato Pontificio, volendo con mezzi ingiusti estendere il dominio papale nel territorio di Cortona con un segreto trattato. Presso l'occasione periti nella quale le soldatesche cortonesi erano in Livorno al servizio dei senesi, trasse l'ambasciatore cardinale scaltamente al suo partito alcuni cittadini cortonesi. Capi furono Niccolò di Michelangelo Amadi, Bonaventura di Paolo Venuti, Giacomo di Falomuccio di Edo, Falomuccio di Ugone di Tolosani, Giovanni di Basilio di... Bartolomeo di Vanne di Beroldo di Meo Vignotti questi con altri molti nobili, sebbene tutti del Signore Casali, stabilirono e giurarono tra loro di ucciderlo. Stettero sei mesi a pensare al modo con cui tirare ad effetto l'empio disegno, e ora l'evanescente introduzione di notte tempo con vela nella remora ove dormiva Francesco era di aspettare l'occasione di notte di un di lui familiare. Ma essendo aiutato a vietare quest'ultimo disegno, nell'

Advertisement for TELEFUNKEN 342. Includes image of a woman with a radio and text: 'In questo bottone e' l'Europa!', 'Un giro e tutte le trasmissioni europee suonano e cantano per Voi!', 'SIEMENS Soc. An.', 'L. 1780,-'.

Advertisement for Foot-Ball. Includes image of a soccer ball and text: 'Foot-Ball', 'Attenzione viva e costante, infusione pronta e sicura; passaggi accorti e precisi, rapidi interventi per sfruttare ogni situazione favorevole...'.

Advertisement for MAGGI. Includes image of a Maggi product and text: 'Fate la minestra col Brodo di carne in Dadi MAGGI purissimo e sostanzioso Croce Stella'.

Advertisement for GIOCONDA. Includes image of a woman and text: 'GIOCONDA ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO'.

Advertisement for MORTE AI TOPI. Includes image of a rat and text: 'MORTE AI TOPI PASTA FOSFOREA LSTEINER'.

Advertisement for FERRO-CHINA-BISLERI. Includes image of a lion and text: 'VOLETE LA SALUTE? FERRO-CHINA-BISLERI'.

Advertisement for Aspirina. Includes image of an Aspirin box and text: 'Compresse di ASPIRINA', 'il preparato indispensabile a chi si dedica agli sport perchè elimina in tempo brevissimo i dolori di ogni genere...'.

Advertisement for TELEFUNKEN. Includes text: 'TELEFUNKEN', 'Reparto Vendita Radio sistema TELEFUNKEN', '3, Via Lazzarotto - MILANO (118) - Via Lazzarotto, 3', 'Filiale: ROMA - Via Frattina, 50/51'.

già di venerdì 12 giugno del soprad. anno... Francesco Casali con tutti i suoi...

molte di dipinti dove era questa iscrizione... «Corpus xpi dei sicuti mi Chiodolo...

Importante pubblicazione

Goro da Montebenichi, Francesco Ferrucci e Cortona

Su Goro da Stendardi Montebenichi, Capitano al soldo della Repubblica...

l'entusiasmo di aver reso partecipi di esso tutti gli amatori del bello...

L'interessamento del Podestà

Il Podestà di Cortona avv. cav. uff. G. Ristori non appena ha avuto conoscenza...

CORTONA

Solenne celebrazione della festa della Misericordia dinanzi a Padre Gemelli.

Nel pomeriggio di domenica 24 gennaio una folla considerevole di fedeli e di persone intellettuali convennero in Cattedrale...

Le maschere

La prima elegante maschera in ricco costume settecentesco fu la signora Luisa Ristori...

Segui il canco prof. cav. Alfonso Antonini

Segui il canco prof. cav. Alfonso Antonini, cappellano della 96a Legione M. V. S. N.

Solo in pulpito prese la parola Padre Agostino Gemelli

Solo in pulpito prese la parola Padre Agostino Gemelli attentamente ascoltato nella sua eloquenza di dia.

Nel corso della manifestazione venne proceduto alla consegna dei premi ai Fratelli

Nel corso della manifestazione venne proceduto alla consegna dei premi ai Fratelli che maggiormente si distinsero nei soccorsi d'urgenza...

di Antonio, Bertini Angelo, Corbelli Azilio, Lucchi Leopoldo, Carlini Giuseppe...

Il ricevimento

Nell'ex convento di S. Filippo convennero poi tutte le Autorità e personalità forestiere e cittadine per assistere il grande solennizzato Padre Gemelli...

Segnaliamo un gesto simpaticissimo della Confraternita

Segnaliamo un gesto simpaticissimo della Confraternita che inviò la somma di L. 100 vino ed olio al Refettorio dei poveri...

Le gioie del Veglionissimo e del dopo Carnevale

Quest'anno il Carnevale è stato più magro di quel che si prospettava. Nella sua maschera, nessun divertimento pubblico ad eccezione del proclama del Figaro...

Premiazione catichistica di 263 bambini

Il 5 febbraio, nel teatrino del Seminario g. c., a cura dell'Unione Femminile Cattolica di Cortona, fu fatta la premiazione catichistica di 263 bambini delle parrocchie di città...

Lo sgraziarlo del gelo

Nel pomeriggio del 18 corr. cadde per la via gelata della neve il sig. Pompilio Antonini, impiegato all'Ufficio Tecnico Comunale...

Nella proprietà edilizia

Allo scopo di contribuire adeguatamente all'opera assistenziale in favore della disoccupazione invernale, la Federazione Nazionale Fasista della proprietà edilizia...

DIE TRIGESIMO

In suffragio del vescovo Carlesi il 13 febb. venne celebrato in Cattedrale ad iniziativa del Rev. mo Capitolo e del Collegio dei Parroci...

Dato il tempo inquieto e nevicante poca gente afflì il tempio

Dato il tempo inquieto e nevicante poca gente afflì il tempio, in ogni modo furono presenti le autorità cittadine e i fratelli del defunto vescovo.

Il lancio di nivee pallo

Se il Carnevale non fu buono a divertire il pubblico fuori del teatro, non fu così il dopocarnevale che trovò nella neve il suo eto solazzo...

CRONACA

Nuova piantagione di alberi boschivi

Il Podestà ha fatto ricoprire di varie centinaia di pini e cipressi le alture in fondo al Patterre...

Novi consiglieri alla Misericordia

Nell'assemblea tenuta alla Confrat. d. Misericordia il 28 dic. 1931, in sostituzione di 6 uscenti, sono stati nominati consiglieri: Fabbri Amato, Pancrazi dott. Luigi, Bennucci canco Antonio, Nuzzi Don Pietro, Marconi Giuseppe, Paci Ferdinando.

Onoranza funebre ad una benemerita suora

Il 8 feb. la intera popolazione cortonese volle tributare solenni onoranze alla eroica Suora di Carità Maria Laucioni.

Dopo l'assassinio della salma nella monumentale di S. Francesco

Dopo l'assassinio della salma nella monumentale di S. Francesco partì per primo il Direttore degli Ospedali Riuniti prof. Gaetano Mataloni...

Allo scopo di contribuire adeguatamente all'opera assistenziale

Allo scopo di contribuire adeguatamente all'opera assistenziale in favore della disoccupazione invernale, la Federazione Nazionale Fasista della proprietà edilizia...

La Federazione in parola si riserva di avvertire alla pubblicazione nella stampa dei benemeriti nominativi.

Il Gruppo Cortonese dell'Unione Italiana dei Ciechi

La Fiduciaria del Gruppo Cortonese dell'U. I. Ciechi, Prof. Elisa Caloni comunista, per norma degli interessati, che l'entrazione di una lotteria con premio di una automobile Fiat 514 Spider...

Dato il tempo inquieto e nevicante poca gente afflì il tempio, in ogni modo furono presenti le autorità cittadine e i fratelli del defunto vescovo.

La Cappella del Seminario eseguita scelta musica liturgica

La Cappella del Seminario eseguita scelta musica liturgica poi il Canco dott. prof. cav. Alfonso Antonini dettò l'assunzione al tumolo.

Alla basilica di S. Margherita

Il 9 febbraio nella basilica di S. Margherita fu celebrata una solenne Esposizione E. in suffragio dell'anima di Mons. Vescovo. Nel pomeriggio, presenti numerosi fedeli, il P. Zeffirino Lazzeri tenne un commovente discorso...

Il R. Ufficio del Registro COMUNICA

che tutti i frontisti che vorranno esercitare il diritto di preferenza per le pertinenze idraliche, dovranno presentarsi all'Ufficio del Registro di Cortona...

Onorificenza straniera

Apprendiamo che il Grande Magistero del Celeste, Reale e Militare Ordine di S. Maria della Mercede di Spagna, con lettera pergamena latina, in data 31 gennaio 1932, ha nominato membro di detto Ordine il concittadino Francesco Bistacci del Governatorato di Roma.

La Befana all'Asilo infantile

Il 1 febbraio vi fu un simpatico trattamento all'Asilo infantile per la distribuzione dei doni ai bimbi. Intervenne il Podestà avv. Ristori, il Segretario Poltico sig. Ricci, il Presidente delle Opere di G. geom. Battisti, il Provved. dell'Asilo sig. D. Biagiotti, numerose signore e signori.

Imponente adunata mandamentale dei fascisti cortonesi

La data della convocazione dell'assemblea generale del Fascio di Cortona (14 febbraio) era vivamente attesa dalla massa fascista. I cambi della guardia avevano annunziato la curiosità e la città desiderava vivamente conoscere gli uomini nuovi...

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La festa di S. Margherita

Il 22 c. fu celebrata con solennità di popolo e con sacre funzioni la festa della celebre Penitente S. Margherita. Pel ritorno del tempo sereno giunsero alla Basilica circa tremila persone.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

di S. Caterina; i Segretari Polit. di Cortona, Tavarnelle, S. Caterina, Manziana, Val d'Esse, Terontola, e Mercatello; i 13 podestari di Cortona, Osella, Perontola, e Tevereto.

Il discorso del Segretario Federale

«Innanzi tutto ringrazio il vostro Podestà, il Segretario Politico e la Autorità tutta loro salute e reso il mio a tutti i fascisti e a tutta la cittadinanza, vivamente commosso per la manifestazione di simpatia calorosa e spontanea di questa vostra bella Cortona...

Reduzioni ferroviarie

In occasione della «Messa di Roma nell'Ottoce» organizzata in Roma dall'Istituto di Studi Romani, le Ferrovie Italiane dello Stato hanno accordato le seguenti riduzioni sui biglietti di andata e ritorno da tutte le stazioni del Regno per quella di Roma; dal 28 marzo al 10 aprile riduzione del 50 0/0, dal 27 gennaio al 17 marzo riduzione del 30 0/0.

La Befana all'Asilo infantile

Il 1 febbraio vi fu un simpatico trattamento all'Asilo infantile per la distribuzione dei doni ai bimbi. Intervenne il Podestà avv. Ristori, il Segretario Poltico sig. Ricci, il Presidente delle Opere di G. geom. Battisti, il Provved. dell'Asilo sig. D. Biagiotti, numerose signore e signori.

Imponente adunata mandamentale dei fascisti cortonesi

La data della convocazione dell'assemblea generale del Fascio di Cortona (14 febbraio) era vivamente attesa dalla massa fascista. I cambi della guardia avevano annunziato la curiosità e la città desiderava vivamente conoscere gli uomini nuovi...

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La festa di S. Margherita

Il 22 c. fu celebrata con solennità di popolo e con sacre funzioni la festa della celebre Penitente S. Margherita. Pel ritorno del tempo sereno giunsero alla Basilica circa tremila persone.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.

La relazione sulle attività delle sezioni fasciste la faremo al prossimo numero.